

# GAZZETTA DI PARMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

GIOVEDÌ  
15 GENNAIO 2009

**SCONTI**  
30% 40% 50%

EURO 1,60

con il Venerdì & Viaggio euro 1,50  
con la storia del fascismo euro 10,99  
con il calendario delle Aste euro 13,99  
con «Viva» e «Cronache» di Sant'Irene euro 1,90

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Melivola, 68 - 43100  
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail gazzetta@gazzettaiparma.net  
Redazione Fidenza: Via Baracca, 126 - 43026 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)  
359 copie Euro 250.000, 180 copie Euro 146.000, 90 copie Euro 79.000 - Prezzo di una  
copie arretrate Euro 3,00 - Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, c.1, DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 259.000, 180 copie Euro 156.000

www.gazzettaiparma.it



**CARIBBI**  
Parma - Via Garibaldi 17-3  
Tel. 0521.238.66

DISSERVIZI E PER RACCOMANDATE E PACCHI «ODISSEA» PER OTTENERE LA CONSEGNA NELL'UFFICIO DI VIA PASTRENGO

## Il postino non suona neanche una volta Lettere e giornali in perenne ritardo

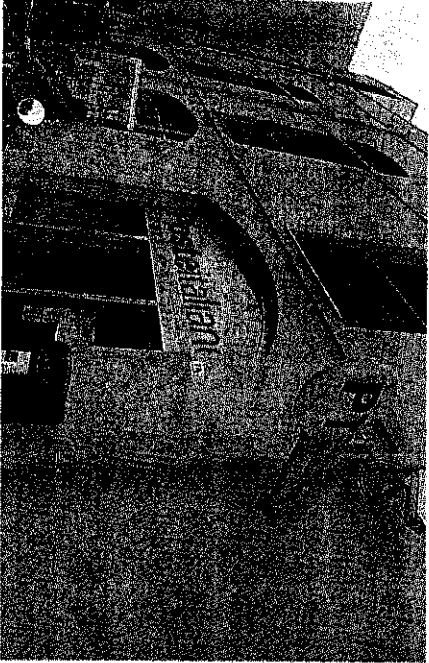
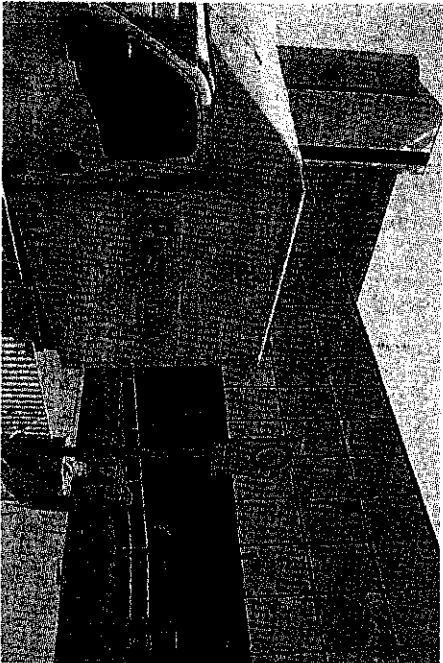
### Blackout dopo la grande nevicata: molti parmigiani senza posta e «Gazzetta»

Il Altro che suonare sempre due volte. Da più di una settimana, in molti quartieri della città, il postino non suona più nemmeno una volta sola.

Ai già numerosi disagi segnalati in passato dai malcapitati abbonati della «Gazzetta» si è aggiunta, quasi come un colpo di grazia definitivo, la nevicata di una settimana fa. Da allora in poi, infatti, sono numerosi i casi di lettori che non hanno più ricevuto il quotidiano, oltre ovviamente anche al resto della posta ordinaria. Una situazione che è quasi paradossale e che non sembra ancora avere trovato una soluzione, visto che sembra siano diversi anche i postini intornati a causa di cadute sul ghiaccio durante il lavoro. Tanto che diverse decine sono le telefonate di protesta arrivate al centralino della «Gazzetta» per segnalare una situazione incredibile.

#### La protesta dei sindacati

Sulla situazione delle Poste a Parma sono intervenuti ieri con un comunicato durissimo anche due delle rappresentanze sindacali la Sile-Cgil e la Uil-Post. Nella nota si dice che «consideriamo assolutamente legittime e giusti-



Proteste. Aumentano le lamentele dei cittadini per il disservizio postale.

fi cate le proteste sul tema dei disservizi postali a Parma e provincia. Nel silenzio assordante delle Poste, i numeri del recapito parlano chiaro: non ci sono abbastanza portaflettere, ci sono zone scoperte, il personale di sostituzione è praticamente inesistente, i carichi sono eccessivi e i mezzi inadatti al trasporto di pesi, con manutenzione scarsa e volte rimandata per questioni di budget e troppe assunzioni con contratto a tempo indeterminato inediscono il radimento dei postini sul territorio». La nota prosegue affermando che «Poste italiane oggi è un'azienda che pensa di potersi permettere di disattendere l'applicazione di accordi sottoscritti, che a parole si dichiara innovativa e vincente e, nei fatti, relega la qualità e l'efficienza dei propri servizi ad accessorio non indispensabile, dimenticandosi che la liberalizzazione del settore è alle porte e solo la qualità e l'efficienza le potrebbero permettere di resistere alle aggressioni della concorrenza». I sindacati concludono proclamando «uno sciopero per l'intera giornata del prossimo 26 gennaio» e minacciando il ricorso alle vie legali per «il comportamento antisindacale di

una certa dirigenza che si fa bella firmando accordi di sviluppo e crescita e poi si sottrae irresponsabilmente ai propri doveri».

#### Il «caso» delle raccomandate

Nel caos totale della consegna (ma sarebbe meglio dire in questo caso della «non consegna») della corrispondenza si inserisce anche il «caso» di raccomandate e pacchi. Molti lettori, infatti, segnalano il fatto che non venga più suonato il citofono per la consegna delle raccomandate o dei pacchi. Il risultato è che tutti, indistintamente, si ritrovano nelle cassette delle lettere i famigerati «foglietti gialli» per il ritiro nella sede di via Pastrengo. Dove, oltre alla perdita di tempo per recarsi nell'ufficio, devono anche subire l'«odissea» di lunghe code dovute all'apertura spesso di un solo sportello e di una burocrazia ottusa che crea problemi persino per il ritiro di pacchi o missive destinate a figli minorenni senza la loro presenza. Come a dire che, al di là dei facili slogan, disagi e disservizi postali aumentano anziché diminuire. E questo nonostante le tariffe in aumento e il grande battage pubblicitario sulla (presunta) ritrovata efficienza. **za** ♦ **q12**